



**L'ASSEMBLEA GENERALE
dell'UNIONE PROVINCE LOMBARDE
riunita a Palazzo Isimbardi a Milano il 28 ottobre 2002.**

Anche al fine di preparare l'incontro nazionale di tutte le Province Italiane che si terrà a Milano l'11 e il 12 novembre prossimi, con l'Assemblea Generale dell'UPI, avente per titolo "La grande Provincia Italiana: una ricchezza per il Paese".

Ha preso in esame l'attività svolta sia a livello nazionale dall'UPI che a livello regionale da parte delle Province lombarde soffermandosi e valutando i rapporti sia con lo Stato che con la Regione.

CONDIVIDE

l'impostazione data dall'Unione Province d'Italia, congiuntamente alle altre Associazioni delle Autonomie, per la realizzazione dell'Intesa Interistituzionale firmata il 20 giugno 2002 tra Stato, Regioni, Province e Comuni;

RITIENE INDISPENSABILE

dar corso all'attuazione di quanto previsto dal Titolo V° della Costituzione tramite l'armonico processo indicato dal patto suddetto, per cui

CHIEDE

- a) l'integrazione della Commissione Bicamerale per le questioni regionali;
- b) la revisione del Testo unico sull'ordinamento degli enti locali secondo quanto già proposto;
- c) la determinazione delle funzioni fondamentali degli enti locali in osservanza dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza per l'attribuzione delle funzioni amministrative;
- d) l'attuazione del federalismo fiscale anche attraverso la riforma della fiscalità locale, attivando la prevista conferenza mista per definire l'impianto complessivo tramite l'Alta Commissione di Studio indicata dal disegno della legge finanziaria 2002;

ESPRIME

notevoli preoccupazioni e perplessità per la manovra economico-finanziaria attualmente all'esame del Parlamento di cui, se è condivisibile l'impostazione finalizzata al contenimento della spesa corrente per il rispetto del patto di stabilità, appare peraltro vessatoria nei confronti delle Province allorché apre un contenzioso sul recupero di fondi rimasti gli anni scorsi nelle disponibilità degli enti, che tra l'altro, non hanno avuto trasferimenti aggiuntivi per l'esercizio delle nuove competenze trasferite;

UNIONE REGIONALE DELLE PROVINCE LOMBARDE

Via Vivaio 1 – 20122 MILANO
Tel. 02 7740.1 – Fax 02 7740.2102

RILEVA

il pericolo di una consistente diminuzione delle entrate disponibili per le Province che pone a rischio lo svolgimento dei nuovi compiti e l'organizzazione delle deleghe già intervenute, peraltro, con necessarie assunzioni di personale attivando servizi impostati correttamente nel settore economico-sociale.

SOLLEVA

la questione della presenza in ambito provinciale dell'Ufficio Territoriale di Governo che non può porsi in alternativa alle Province ma vuole una riconsiderazione del ruolo del Prefetto in coerenza all'impianto del federalismo. Su questa questione è rilevante anche il problema dell'utilizzo dei beni immobili provinciali da parte dell'UTG, che sempre più occorrono alle Province per la gestione dei nuovi compiti assegnati.

Per quanto riguarda i rapporti con la Regione Lombardia

L'ASSEMBLEA GENERALE dell'UNIONE PROVINCE LOMBARDE

DICHIARA

la disponibilità delle Province a proseguire ed affinare, così come indicato dal DPEFR 2003-2005, un serio e valido confronto che consenta di operare secondo il principio della concertazione; di continuare nell'azione di monitoraggio delle funzioni e delle deleghe già assegnate, nonché di valutazione e definizione dei tempi, delle modalità e delle risorse per l'effettiva attuazione dei nuovi compiti attribuiti e da attribuire;

EVIDENZIA

la necessità di affrontare insieme i problemi del finanziamento delle deleghe in essere, tenuto conto che gli accordi vigenti scadono alla fine del corrente anno, per cui si propone il rinnovo degli stessi adeguandoli o si utilizzi l'indicazione di conferire alle Province una quota di tributi regionali in sostituzione dei trasferimenti per la gestione corrente delle deleghe regionali.

CHIEDE INOLTRE

alla Regione di attivare un vero e proprio patto interistituzionale con le Autonomie Locali Lombarde che favorisca concretamente gli adempimenti necessari ad una "governance" partecipata;

RIBADISCE

le posizioni già espresse in ordine al confronto per il nuovo Statuto della Regione e la necessità di creare il Consiglio delle Autonomie Locali secondo il disposto dall'ultimo comma dell'articolo 123 della Costituzione.

Il presente documento è stato approvato con trentasette voti a favore, un voto contrario ed un'astensione, essendo presenti trentanove componenti dell'Assemblea.

UNIONE REGIONALE DELLE PROVINCE LOMBARDE

Via Vivaio 1 – 20122 MILANO
Tel. 02 7740.1 – Fax 02 7740.2102